



Ricerca nazionale SIRD

Per un confronto sulle modalità di didattica a distanza adottate nelle scuole italiane nel periodo di emergenza COVID-19.

Il gruppo di ricerca è costituito dal direttivo SIRD: Pietro Lucisano univ. La Sapienza (presidente), Loredana Perla univ. di Bari (vicepresidente), Antonio Marzano univ. di Salerno (segretario), Giovanni Moretti, Univ. di Roma Tre, Ira Vannini univ. di Bologna, Roberto Trincherò univ. di Torino, Ettore Felisatti univ. di Padova, Maria Luisa Iavarone univ. di Napoli, Loretta Fabbri univ. di Siena, dai colleghi Giordana Szpunar, Patrizia Sposetti, Andrea Marco De Luca e Gianluca Consoli univ. La Sapienza, Federico Batini univ. di Perugia

Hanno collaborato alla ricerca AIMC, CIDI, FNISM, MCE, UCIIM, SALTAMURI

Società Italiana di Ricerca Didattica



La ricerca

È la prima ricerca nazionale promossa da una Società scientifica in collaborazione con le Associazioni Insegnanti. È anche un'occasione per ristabilire una alleanza forte tra insegnanti e ricercatori nell'interesse della scuola e degli studenti, attraverso il confronto sulle pratiche educative.

- **È obiettivo** della ricerca comprendere e apprendere da questa esperienza, durante questa emergenza attraverso il confronto con gli insegnanti
- **Non è obiettivo** della ricerca valutare Insegnanti, Scuole e Enti pubblici del settore

La ricerca si articola in due momenti

- La somministrazione agli Insegnanti di un questionario
- La restituzione e l'analisi dei dati, regione per regione, attraverso il confronto con gli insegnanti

Società Italiana di Ricerca Didattica

La ricerca



Il questionario

122 domande di cui 6 domande aperte

Il questionario è stato gestito on line

Gli insegnanti hanno risposto in forma anonima indicando solo il Comune dove insegnano, l'ordine di scuola, l'età e il ruolo e per la secondaria la disciplina insegnata

Le domande aperte consentono di ascoltare la voce degli insegnanti, le loro riflessioni e capire come hanno vissuto questa esperienza.

Dieci assi della ricerca

1. Impatto sulla rimodulazione della programmazione didattica
2. Strumenti tecnologici utilizzati
3. Modalità di svolgimento della didattica: sincrona e asincrona
4. Strategie didattiche utilizzate
5. Preparazione alla DAD
6. Criticità incontrate nella DAD
7. Collaborazione alla DAD
8. La valutazione degli studenti
9. Interventi per Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali
10. Valutazione dell'esperienza

Le domande aperte

1. Difficoltà degli studenti a seguire la DAD
2. Punti di forza della DAD (2 risposte)
3. Punti di debolezza della DAD (2 risposte)
4. Riflessioni e commenti

Società Italiana di Ricerca Didattica

La ricerca

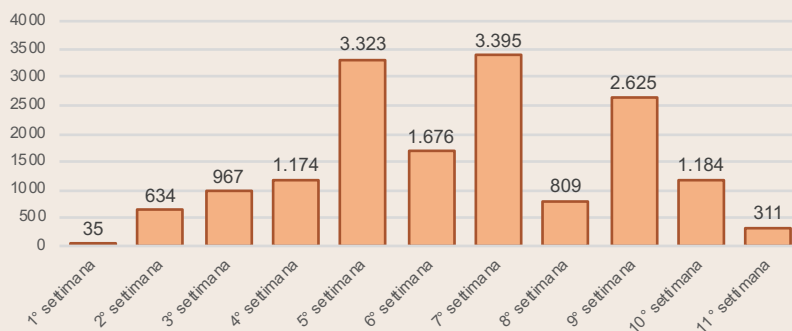


La ricerca è stata condotta da aprile a giugno 2020.

La compilazione è stata sollecitata attraverso i rapporti tra i docenti universitari di area pedagogica e le scuole

Nonostante le difficoltà del momento e le molte richieste di compilazione questionari pervenute alle scuole molti insegnanti hanno collaborato con noi.

16.133 questionari ricevuti in 11 settimane (8 aprile - 15 giugno 2020)

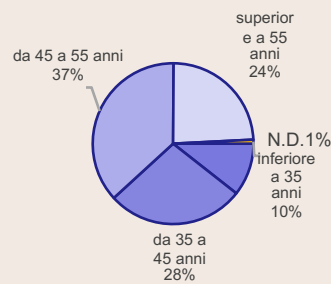
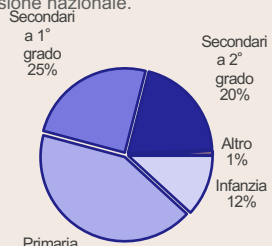
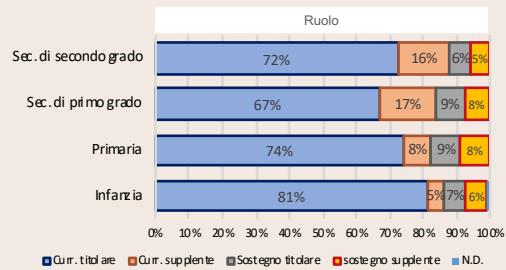


Società Italiana di Ricerca Didattica

Gli Insegnanti che hanno collaborato con noi



Gli insegnanti che hanno risposto non sono un campione rappresentativo della popolazione degli insegnanti italiani. Il fatto che le risposte siano state sollecitate da colleghi pedagogisti o dalle associazioni insegnanti ha selezionato colleghi insegnanti attivi, «impegnati». Le risposte indicano dunque una esperienza particolare che richiede cautela nella sua lettura in una dimensione nazionale.



Società Italiana di Ricerca Didattica

Insegnanti sul territorio: 23% dei comuni italiani



Gli insegnanti che hanno risposto rappresentano circa il 2% degli insegnanti italiani

Gli insegnanti che hanno risposto insegnano in 1834 Comuni italiani circa il 23% dei comuni italiani

I Comuni di cui abbiamo notizia attraverso gli insegnanti che hanno risposto rappresentano più del 70% della popolazione scolastica

Tuttavia le risposte non sono omogenee per regione.



Società Italiana di Ricerca Didattica

Insegnanti sul territorio: risposte per regione



N	% su insegnanti della regione
Abruzzo	581 2,9%
Basilicata	188 1,9%
Calabria	371 1,1%
Campania	595 0,6%
Emilia-Romagna	3424 6,1%
Friuli-Venezia Giulia	83 0,5%
Lazio	1918 2,5%
Liguria	128 0,7%
Lombardia	3053 2,5%
Marche	160 0,7%
Molise	59 1,2%
Piemonte	912 1,5%
Puglia	920 1,5%
Sardegna	111 0,4%
Sicilia	512 0,6%
Toscana	1160 2,2%
Trentino-Alto Adige	434 5,6%
Umbria	170 1,3%
Valle d'Aosta	310 13,5%
Veneto	995 1,6%
Italia	16084 2,0%

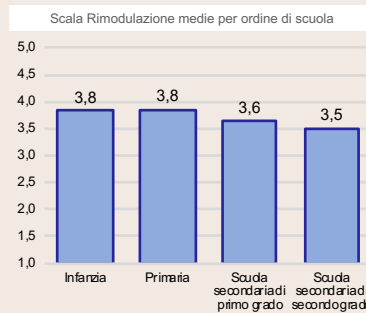
L'obiettivo di raggiungere una rappresentazione del 2% degli insegnanti è stato raggiunto nel complesso, ma con coperture diverse in relazione alle regioni

Nella tabella in rosa le regioni che hanno raggiunto e superato l'obiettivo

Rimodulazione della programmazione didattica

L'emergenza COVID ha richiesto un notevole impegno di rimodulazione della didattica. La distribuzione normale della scala indica che ci sono differenze tra i contesti. Gli insegnanti di scuola dell'infanzia e di primaria sono dovuti intervenire in misura maggiore su obiettivi e strategie didattiche e hanno avuto un maggiore impegno collegiale. La rimodulazione degli obiettivi è avvenuta in un tempo molto breve, contestualmente alla verifica della funzionalità degli strumenti.

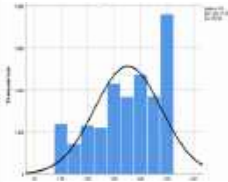
	Infanzia	Primaria	I grado	II grado
Obiettivi di apprendimento	3,4	3,1	2,9	2,8
Strategie didattiche	4,1	4,0	3,8	3,7
Modalità di valutazione	3,7	4,0	3,7	3,6
Ruolo e spazio conferito alle competenze non cognitive, emotivo-relazionali	3,9	3,9	3,7	3,6
Monte ore settimanale effettivo di DAD	3,6	4,1	3,9	3,7
Collegialità	3,5	3,4	3,3	3,1



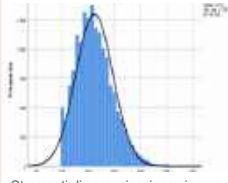
Gli strumenti tecnologici utilizzati



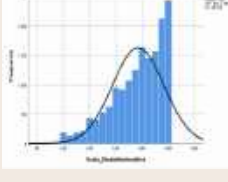
Strumenti di comunicazione individuale



Strumenti di presentazione



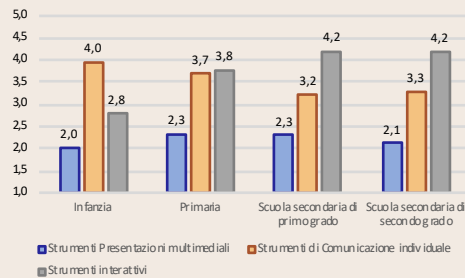
Strumenti di comunicazione sincrona



Dalle risposte sugli strumenti tecnologici utilizzati sono emersi tre fattori:

- Gli strumenti di comunicazione individuale, telefono, sms.
- Strumenti di presentazione: Canali, Youtube, RaiPlay, Materiali on line, Social, Blog, Siti dei libri di testo.
- Strumenti di comunicazione sincrona: piattaforme, app interattive, classe virtuale.

Va evidenziato il grande sforzo per raggiungere i singoli studenti fatto di telefonate messaggi, ricerca sui social che ha impegnato i docenti di tutti gli ordini di scuola, e in particolare di infanzia e primaria.



Società Italiana di Ricerca Didattica

Le strategie didattiche



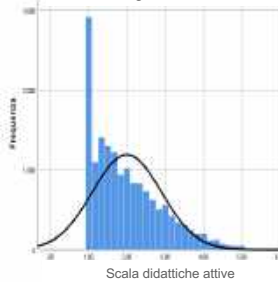
La didattica a distanza non ha favorito strategie didattiche diverse da quelle tradizionali.

Le maggiori difficoltà in questo senso sono ricadute sulla scuola dell'infanzia e sulla primaria che tradizionalmente sono più attive della scuola secondaria.

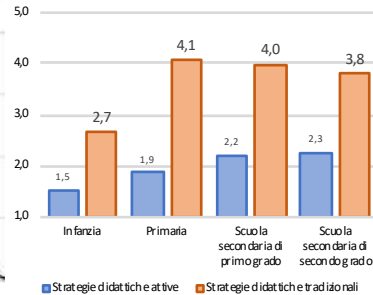
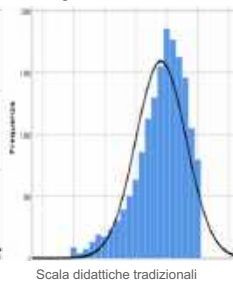
In qualche modo la DAD ha riprodotto i limiti della didattica in presenza

	Totale
Trasmisione ragionata di materiali (accompagnata da indicazioni specifiche)	4,3
Spiegazioni in presenza (video lezioni)	4,0
Intervento successivo alla spiegazione (chiarimento, restituzione)	4,0
Interventi di spiegazione scritta dei materiali trasmessi	3,7
Compiti a casa e studio individuale	3,6
Libri di testo	3,4
Spiegazioni registrate (audio o video) in differita	3,3
Presentazioni di lavori individuali da parte di studenti o gruppi	2,3
Classe capovolta	2,0
Discussione collettiva sincrona (in presenza)	2,0
Lavori di gruppo non strutturato	2,0
Laboratori virtuali	1,9
Presentazione di lavori di gruppo da parte di studenti	1,8

Strategie didattiche attive



Strategie didattiche tradizionali



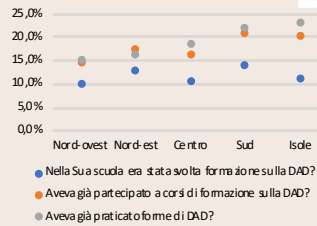
Società Italiana di Ricerca Didattica

Preparazione alla DAD

La preparazione a forme di didattica a distanza è sotto il 10% nella scuola dell'infanzia e sotto il 15% in primaria.

Raggiunge il 25% nella secondaria di I grado e il 30% nella secondaria di secondo grado in termini di esperienze degli insegnanti, ma anche nella scuola secondaria la formazione prima del Covid aveva raggiunto circa il 20% dei docenti.

Risulta rilevante osservare come nelle regioni del Sud siano stati attivati un numero maggiore di interventi formativi sia pre-Covid sia durante il Covid.

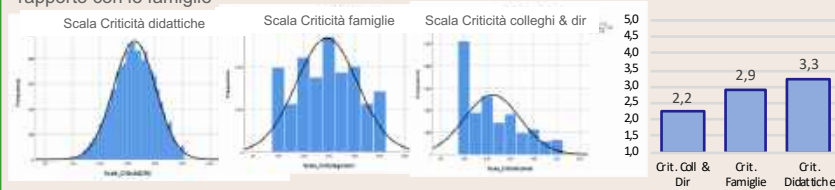
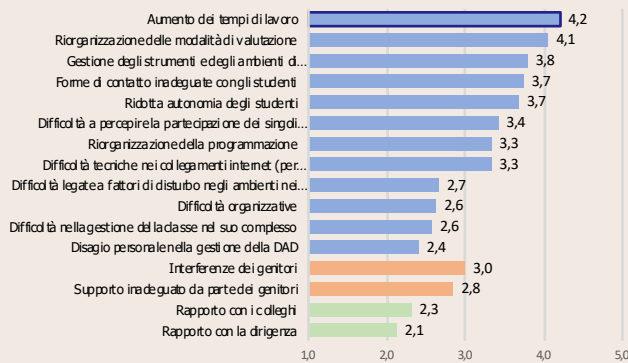


	Infanzia	Primaria	Scuola secondaria di primo grado	Scuola secondaria di secondo grado	Totale
Nella Sua scuola era già in uso il registro elettronico?	50,6%	93,5%	98,3%	98,8%	90,6%
La Sua scuola ha previsto iniziative specifiche per supportare gli studenti privi della strumentazione necessaria?	68,1%	92,4%	94,3%	93,3%	90,0%
La Sua scuola ha attuato un monitoraggio degli strumenti (computer, tablet, smartphone, LAN) in possesso degli studenti?	57,9%	84,2%	83,5%	76,8%	79,2%
Nella Sua scuola era stata svolta formazione sulle nuove tecnologie?	52,4%	66,0%	64,6%	66,7%	64,2%
Nella Sua scuola sono previste forme di monitoraggio e valutazione sull'efficacia della DAD?	56,8%	63,4%	64,8%	63,9%	63,0%
Pensa che dopo questa esperienza integrerà la Sua didattica con forme di DAD?	39,4%	55,4%	65,4%	60,7%	57,2%
Aveva già praticato forme di DAD?	6,1%	11,1%	24,9%	29,5%	17,8%
Aveva già partecipato a corsi di formazione sulla DAD?	9,8%	14,6%	19,7%	23,4%	17,3%
Nella Sua scuola era stata svolta formazione sulla DAD?	7,5%	9,3%	13,9%	17,4%	12,0%

Società Italiana di Ricerca Didattica

Criticità

Molte sono le criticità evidenziate dagli insegnanti. Al primo posto un aumento del tempo di lavoro legata alla necessità di riorganizzare la didattica. Seguono i problemi legati alla gestione degli ambienti di apprendimento e quelle di coinvolgere gli studenti. Complessivamente positivo il rapporto con i colleghi e la dirigenza, mentre rimane critico il rapporto con le famiglie.

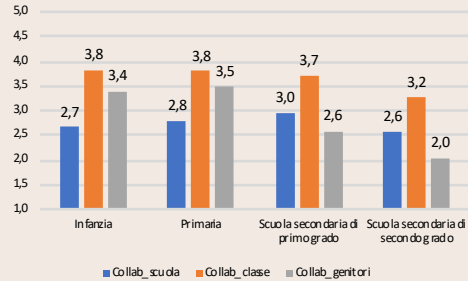


Società Italiana di Ricerca Didattica

Collaborazione



Il punto di forza nell'affrontare le difficoltà della DAD è stato nei rapporti con il consiglio di classe, risultano complessivamente positivi anche i rapporti con la scuola e la dirigenza. Nella scuola dell'infanzia e nella primaria si evidenzia una grande collaborazione con le famiglie che diminuisce significativamente nella scuola media ed è quasi assente nella secondaria di secondo grado

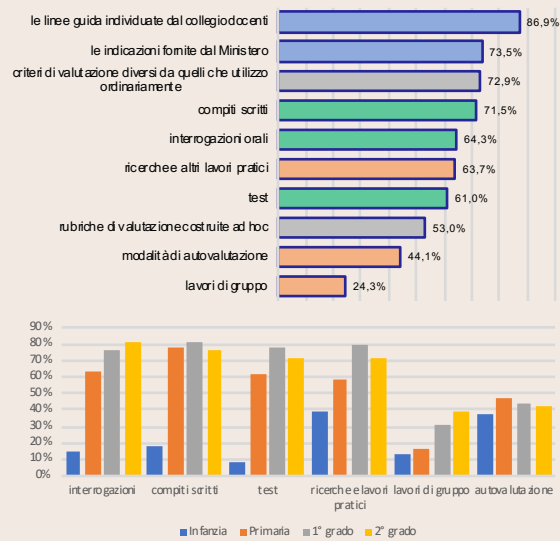


Società Italiana di Ricerca Didattica

Modalità di valutazione degli studenti



La valutazione del lavoro degli studenti ha rappresentato uno degli aspetti di maggiore difficoltà. La maggior parte degli insegnanti dichiara di avere seguito indicazioni del collegio docenti e del Ministero e tuttavia di aver dovuto cambiare criteri rispetto all'esperienza precedente. Si può osservare comunque come le modalità prevalenti rimangano compiti scritti e interrogazioni orali, mentre è comunque risultato molto difficile attivare modalità di autovalutazione e lavori di gruppo. Questo aspetto dovrà essere approfondito in relazione ai diversi cicli e per la scuola secondaria alle aree disciplinari

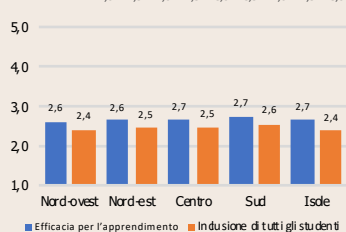
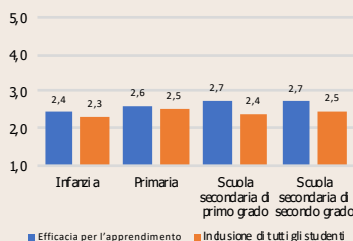
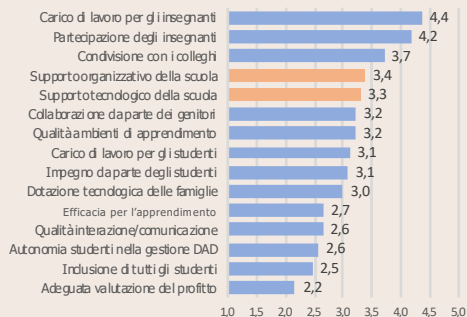


Società Italiana di Ricerca Didattica

La valutazione dell'esperienza



Emerge nel complesso che a fronte di un grande carico di lavoro, vissuto con partecipazione sia dagli insegnanti sia dalle scuole la valutazione del risultato appare non commisurata alla percezione di efficacia nell'apprendimento, di inclusione, di possibilità di una adeguata valutazione del profitto.



Società Italiana di Ricerca Didattica

Interventi per DSA e BES

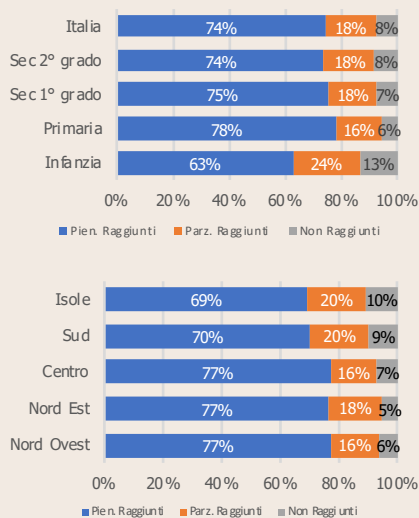


Dalle risposte emerge che per gli studenti con DSA e BES il lavoro di rimodulazione del PEI è avvenuto nel 55% dei casi mentre il PDP è stato rimodulato solo nel 44% dei casi. Nella maggior parte dei casi è stato necessario l'uso di ulteriore materiale personalizzato e specifiche modalità di contatto tra alunno e docente anche attraverso un forte coinvolgimento delle famiglie.

	Infanzia	primaria	1° grado	2° grado	Totale
Il PDP è stato rimodulato	50,8%	47,5%	42,5%	36,1%	44,2%
Lo studente ha avuto necessità di impiego di altri ausili e sussidi didattici (hardware, software didattici)	35,6%	52,1%	53,5%	41,8%	48,3%
L'ulteriore strumentazione tecnologica necessaria è stata fornita dalla scuola	27,9%	51,8%	64,4%	49,4%	51,4%
Sono state individuate forme di verifica dello stato di realizzazione del PDP	49,2%	57,7%	57,3%	51,6%	55,2%
DSA, BES: il PEI è stato rimodulato	61,4%	59,6%	56,8%	43,2%	55,6%
Sono state individuate forme di verifica dello stato di realizzazione del PEI	59,1%	65,6%	65,8%	53,8%	62,3%
È stato previsto l'uso di ulteriore materiale personalizzato	71,2%	85,5%	86,8%	67,7%	80,3%
Sono state contattate le famiglie per valutare insieme la nuova situazione	80,6%	88,7%	82,5%	64,1%	80,9%
Sono state previste specifiche modalità di interazione a distanza tra l'alunno e i/i docente/i	77,2%	87,4%	84,8%	65,6%	80,9%

Società Italiana di Ricerca Didattica

La stima dei raggiunti



Ciascun insegnante ha dato una stima in relazione agli studenti a cui insegna degli studenti pienamente raggiunti, di quelli parzialmente raggiunti e di quelli non raggiunti.

La percentuale dei Non raggiunti è tra il 6 e l'8% e dei Parzialmente Raggiunti tra il 16 e il 18% tranne che per la scuola dell'infanzia dove si raggiunge il 13% dei Non raggiunti e il 24% dei parzialmente raggiunti.

Per aree regionali il Sud e le Isole presentano percentuali di disagio significativamente più alte delle altre aree regionali.

Società Italiana di Ricerca Didattica

La stima dei raggiunti



	Infanzia		Primaria		Sec. 1° grado		Sec. 2° grado	
	Parz raggiunti	Non Raggiunti	Parz raggiunti	Non Raggiunti	Parz raggiunti	Non Raggiunti	Parz raggiunti	Non Raggiunti
Abruzzo	17%	11%	12%	4%	21%	7%	15%	4%
Basilicata	20%	14%	27%	4%	13%	7%	25%	15%
Calabria	24%	16%	12%	6%	19%	5%	21%	8%
Campania	20%	12%	17%	9%	34%	16%	20%	9%
Emilia-Romagna	24%	14%	15%	5%	15%	6%	12%	5%
Friuli-Venezia Giulia	30%	5%	13%	3%	31%	13%	17%	5%
Lazio	23%	10%	13%	4%	15%	5%	17%	7%
Liguria	23%	7%	18%	3%	18%	7%	22%	10%
Lombardia	25%	17%	14%	4%	16%	6%	13%	4%
Marche	33%	12%	15%	3%	33%	5%	9%	5%
Molise	20%	12%	13%	7%	7%	2%	19%	1%
Piemonte	27%	10%	18%	5%	13%	7%	17%	6%
Puglia	21%	14%	15%	7%	19%	7%	25%	8%
Sardegna	11%	55%	18%	3%	37%	12%	11%	5%
Sicilia	27%	18%	23%	9%	13%	5%	20%	11%
Toscana	24%	12%	14%	5%	21%	9%	15%	11%
Trentino-Alto Adige/Südtirol	13%	6%	27%	4%	13%	6%	8%	1%
Umbria	28%	16%	13%	4%	28%	3%	16%	3%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	27%	12%	15%	5%	19%	8%	14%	4%
Veneto	22%	14%	16%	5%	19%	5%	19%	4%
Italia	24%	13%	16%	6%	18%	7%	18%	8%

In questa tabella è riportata la stima per regione e ordine di scuola degli studenti parzialmente raggiunti e Non raggiunti.

Per aree regionali il Sud e le Isole presentano percentuali di disagio significativamente più alte delle altre aree regionali.

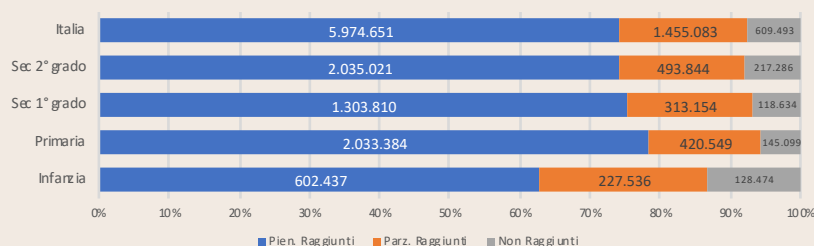
Società Italiana di Ricerca Didattica

La stima dei dati raggiunti



Il grafico riporta la proiezione sul dato nazionale degli iscritti per ordine di scuola la stima dei pienamente raggiunti, parzialmente raggiunti e Non raggiunti.

A livello nazionale Gli studenti Non raggiunti sono circa l'8% e i parzialmente raggiunti il 18%.
Completivamente circa due milioni di studenti hanno avuto durante il COVID un'esperienza di scuola poco o per nulla adeguata.



Società Italiana di Ricerca Didattica

La ricerca continua



Attraverso la restituzione dei dati alle scuole e il confronto con gli insegnanti

L'interpretazione dei dati è un lavoro che porteremo avanti insieme agli insegnanti, le scuole, le associazioni degli insegnanti

Dobbiamo portare avanti analisi delle sei domande aperte

Realizzare approfondimenti qualitativi interviste e focus group

Realizzare approfondimenti regionali e locali

Avviare nuovi studi mirati

Attraverso il confronto con le istanze istituzionali e politiche

Per ogni regione abbiamo individuato dei referenti della ricerca

Per questo non abbiamo fretta di trarre conclusioni, ma per ora offrire una prima panoramica dei dati

Società Italiana di Ricerca Didattica

I referenti regionali della ricerca



Abruzzo	alessandro.vaccarelli@cc.univaq.it
Basilicata	lastrucci55@libero.it
Calabria	amarzano@unisa.it
Calabria	giuseppe.spadafora@unical.it
Campania	iavarone@uniparthenope.it
Campania	amarzano@unisa.it
Emilia Romagna	ira.vannini@unibo.it
Emilia Romagna	roberta.cardarello@unimore.it
Friuli Venezia Giulia	paolet@units.it
Lazio	pietro.lucisano@uniroma1.it
Lazio	giovanni.moretti@uniroma3.it
Liguria	a.traverso@unige.it
Lombardia	elisabetta.nigris@unimib.it
Lombardia	renata.vigano@unicatt.it
Marche	catia.giacconi@unimc.it
Molise	luca.refrigeri@unimol.it
Piemonte	roberto.trincherio@unito.it
Puglia	loredana.perla@uniba.it
Sardegna	g.bonaiuti@unica.it
Sicilia	alessandra.lamarca@unipa.it
Toscana	davide.capperucci@unifi.it
Trentino Alto Adige	claudio.girelli@univr.it
Umbria	federico.batini@unipg.it
Valle d'Aosta	t.grange@univda.it
Veneto	ettore.felisatti@unipd.it
Veneto	valentina.grion@unipd.it